

Chiesa di S. Pietro Celestino (ex)

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00739/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00739/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 739

Codice scheda: LMD80-00739

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Pietro Celestino (ex)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Senato

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: rifacimento settecentesco

Nome di persona o ente: Bianchi, Marco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVIII

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: interventi alla canonica (scomparsa) e all'intorno

Nome di persona o ente: Piermarini, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1734-1808

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: fondazioni

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Sorge su un lotto destinato nel Medioevo a prato. Infatti la notizia è nota perché nel 1173, il Comune assegna ai Valdesi, giunti nello stesso anno in città, un prato, sul quale costruiranno una schola per i loro raduni, tanto che il gruppo sarà connotato come "ille de prato".

Nel 1205, la città è teatro di una scissione fra i valdesi, dai quali si staccano i Poveri lombardi.

Nel 1208, la faccenda si complica per i suoi intrecci con le vicende politiche milanesi: il papa Innocenzo III ingiunge all'arcivescovo Uberto da Pirovano di restituire ai Poveri Cattolici, staccati dall'eresia di Valdo, la sede della schola di Porta Orientale, sequestrata dal precedente arcivescovo Filippo da Lampugnano per motivi di schieramento politico.

Nel 1274, in concomitanza con la presenza in città dell'eremita Pietro del Morrone (poi papa col nome di Celestino V), viene qui fondato un ospizio. Sembra avere forse ospitato per qualche tempo (dal 1280 al 1317) i Serviti arrivati nello 1280 a Milano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XII

Data: 1173

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XIV

Data: 1317

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Sorgeva in questo angolo di città nel XIV sec., il monastero dei Padri Benedettini della Congregazione Celestina che si era sostituiti fin dal 1317 ad una frateria detta della Penitenza di Gesù Cristo.

La Chiesa, che aveva già ospitato i Serviti appena giunti a Milano, risulta rammodernata per ospitare la nuova congregazione intorno al 1320. Di questo periodo rimangono solo alcuni frammenti di affreschi.

Ai tempi dello storico Torre, la chiesa aveva conservato un antico rustico aspetto, con copertura di legno e coro angusto e scarso di luce; si erano nel corso del tempo aggiunte cappelle di ordine ionico con tele dei Procaccini di uno dei Fiammenghini.

Di questa prima chiesa rimane il solo campanile retrostante.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XIV

Data: 1317

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

La chiesa viene completamente riformata dal romano Marco Bianchi nel 1735, che applicò una facciata simile a quella disegnata per S. Francesco di Paola e mai completata., nelle forme del barocchetto fiorito.

All'interno lascia invariata la lunghezza della chiesa originaria ma la restringe in larghezza di un braccio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1735

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1737

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: convento

Notizia sintetica: demolizione totale

Notizia

Scomparso dopo la soppressione dei Celestini, è stato sostituito da case che seguono il filo del Corso Venezia e della Via Senato, chiudendo la chiesa in un porzione obliqua, interna ad una piazzetta, di molto ristretta dopo la sopraelevazione di due piani della casa neoclassica sul fianco destro e la costruzione del palazzo moderno a metà del secolo scorso, in luogo della canonica, con bel portale piermarinesco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

La facciata in barocchetto fiorito, fu rifatta con un calco in cemento modellato, ma originariamente in pietra arenaria, disfatta dalle intemperie.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: secondo quarto

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Dava il nome all'intera contrada su questa porzione di cerchia di Naviglio. Il Mezzanotte la definisce "quasi una porcellana del settecento, tradotta in pietra; internata tra un edificio di carattere piermariniano e la casa canonica" (ormai scomparsa). Ma sorge sopra un luogo di culto più antico di cui rimane qualche affresco e il campanile retrostante, ornato di archetti, chiuso tra i palazzi che fiancheggiano la chiesa.

Su tutto risalta la facciata in barocchetto fiorito, oggi visibile in cemento modellato dell'inizio del XX sec., ma originariamente in pietra arenaria, disfatta dalle intemperie.

L'ineterno, più castigato, di pianta rettangolare, è ad una sola navata con volta a botte. I fianchi sono scompartiti da lesene corinzie, a fusto scanalato, fra cui si aprono le cappelle, cinque per parte, con arcate di due diverse altezze alternate. In fondo si apre l'emiciclo dell'abside.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa copta

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione Ente religioso non cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. PIETRO CELESTINO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/10

Codice ICR: 2ICR00443840000

Nome del file originale: 01031500103150.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00739_NVC-0000033939

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00739_IMG-0000156333

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00739_01

Note: Facciata

Nome del file originale: LMD80-00739_01.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Ribaudò, Robert